

20 feb. 10

## Gli accordi di Roma ricadono sulle spalle dei doganieri di Parma

Il 18 febbraio 2010, su richiesta delle RSU, si è tenuto un incontro presso l'ufficio delle Dogane di Parma in merito alla ripartizione del budget di sede per l'anno 2008. Il direttore ci ha comunicato che per il momento sono stati stanziati i soldi soltanto per le figure di responsabilità che, tra l'altro, non sono sufficienti a coprire tutte quelle presenti presso le due sedi dell'ufficio di Parma.

Come RdB abbiamo fatto notare che la causa di questa situazione è stata creata, oltre che dai tagli effettuati al fondo dai decreti governativi, anche dall'accordo sottoscritto l'11 novembre 2009 dalle Organizzazioni sindacali, ma non da RdB, in cui si è stabilito di istituire 557 incarichi di responsabilità utilizzando esclusivamente il fondo del personale senza alcun finanziamento diretto da parte dell'Agenzia. Così oltre ai 3 milioni tagliati dal decreto Brunetta sono volati via un altro milione e mezzo di euro.

Se i responsabili possono avere un incentivo certo in busta paga, anche in caso di assenza per qualsiasi motivo, ciò deve essere possibile anche per il resto dei lavoratori che invece si troveranno a doversi spartire le briciole. Se i soldi mancano, allora meno soldi per tutti o se si deve scegliere, meno soldi a chi ne ha di più, invece gli accordi sono sempre a perdere.

Dopo aver ricevuto 450 euro in meno per la professionalità del 2008 ci accingiamo ad avere ulteriori tagli al nostro salario accessorio mentre le lavorazioni continuano ad aumentare.

Abbiamo chiesto ed ottenuto di richiedere ulteriori fondi che potessero coprire i tagli imposti facendo presente alla competente Direzione regionale che nel 2008 presso l'ufficio di Parma si sono svolte molte lavorazioni gravose, eccezionali e disagiate che devono essere remunerate. Parliamo di lavorazioni che coinvolgono, praticamente, la totalità dei lavoratori che non debbono essere esclusi solo perché il criterio a "pioggia" non piace all'Amministrazione. Se il disagio c'è bisogna riconoscerlo a tutti quelli che ne hanno diritto e non solo a quelli a cui l'Amministrazione lo riconosce.

La direzione in collaborazione con le RSU ed il personale si è impegnata ad effettuare una rilevazione puntuale e dettagliata delle ore impiegate per la realizzazione di nuove attività. Chiediamo, quindi, a tutti i lavoratori di segnalare prontamente osservazioni ed indicazioni utili a individuare ulteriori lavorazioni.

In merito ai lavori di ristrutturazione per l'accorpamento delle due sedi il direttore ci ha comunicato che per adesso è tutto bloccato in attesa del visto di congruità che deve emettere il Demanio sul contratto d'affitto.

Infine abbiamo comunicato che come organizzazione sindacale faremo pressione presso la Direzione regionale per realizzare un accordo che preveda l'assunzioni di tre disabili presso l'ufficio di Parma.

Siamo rimasti soddisfatti del clima collaborativi con l'Amministrazione e speriamo di riuscire a recuperare quanto sottratto dalle tasche dei lavoratori.

Per cambiare in meglio occorre sostenere chi è dalla parte dei lavoratori.

